

AGAC

Infrastrutture

BILANCIO
2019

Assemblea dei Soci del 29 maggio 2020

SOMMARIO

- **Compagine societaria di AGAC Infrastrutture S.p.A.**

- **Prospetti di bilancio e Nota integrativa**

- **Bilancio Patrimonio Destinato**

- **Rendiconto Patrimonio destinato**

- **Relazione del Collegio Sindacale**

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	Numero azioni	% di partecipazione
Comune di ALBINEA	1.468	1,2233%
Comune di BAGNOLO IN PIANO	1.543	1,2858%
Comune di BAISO	518	0,4317%
Comune di BIBBIANO	1.477	1,2308%
Comune di BORETTO	766	0,6383%
Comune di BRESCELLO	855	0,7125%
Comune di CADELBOSCO SOPRA	1.543	1,2858%
Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	962	0,8017%
Comune di CAMPEGINE	691	0,5758%
Comune di CANOSSA	642	0,5350%
Comune di CARPINETI	617	0,5142%
Comune di CASALGRANDE	2.850	2,3750%
Comune di CASINA	555	0,4625%
Comune di CASTELLARANO	1.554	1,2950%
Comune di CASTELNOVO MONTI	1.234	1,0283%
Comune di CASTELNUOVO SOTTO	1.443	1,2025%
Comune di CAVRIAGO	1.813	1,5108%
Comune di CORREGGIO	4.252	3,5433%
Comune di FABBRICO	1.184	0,9867%
Comune di GATTATICO	777	0,6475%
Comune di GUALTIERI	1.077	0,8975%
Comune di GUASTALLA	2.221	1,8508%
Comune di LUZZARA	1.288	1,0733%
Comune di MONTECCHIO EMILIA	1.477	1,2308%
Comune di NOVELLARA	1.643	1,3692%
Comune di POVIGLIO	999	0,8325%
Comune di QUATTRO CASTELLA	2.072	1,7267%
Comune di REGGIO EMILIA	66.380	55,3170%
Comune di REGGIOLO	1.144	0,9533%
Comune di RIO SALICETO	966	0,8050%
Comune di ROLO	753	0,6275%
Comune di RUBIERA	1.632	1,3600%
Comune di S. ILARIO D'ENZA	2.072	1,7267%
Comune di S. MARTINO IN RIO	1.255	1,0458%
Comune di S. POLO D'ENZA	1.010	0,8417%
Comune di SCANDIANO	4.663	3,8858%
Comune di TOANO	300	0,2500%
Comune di VENTASSO	492	0,4100%
Comune di VETTO	333	0,2775%
Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO	865	0,7208%
Comune di VIANO	466	0,3883%
Comune di VILLA MINOZZO	148	0,1233%
TOTALE	120.000	100,0000%

AMMINISTRATORE UNICO:	Alessandro Verona
------------------------------	--------------------------

COLLEGIO SINDACALE	Wilson Canovi Francesca Catellani Valerio Fantini
---------------------------	--

REVISORE LEGALE

Paolo Alberini

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
Sede: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 120.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 02153150350
Codice fiscale: 02153150350
Numero REA: 255993
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.529.100	15.057.231
II - Immobilizzazioni materiali	66.410.313	178.003.604
III - Immobilizzazioni finanziarie	62	699
Totale immobilizzazioni (B)	74.939.475	193.061.534
C) Attivo circolante		
II - Crediti	120.121.458	1.228.320

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	2.103.277	1.228.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	117.999.600	-
Imposte anticipate	18.581	-
IV - Disponibilita' liquide	2.113.315	1.027.400
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>122.234.773</i>	<i>2.255.720</i>
D) Ratei e risconti	60.832	69.305
<i>Totale attivo</i>	<i>197.235.080</i>	<i>195.386.559</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	143.685.131	134.509.055
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.151.258)	(12.058.247)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	7.076.350
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.676.940	2.999.727
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>137.380.486</i>	<i>135.696.558</i>
B) Fondi per rischi e oneri	13.787.553	12.481.020
D) Debiti	45.958.987	47.091.873
esigibili entro l'esercizio successivo	4.009.009	2.706.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.949.978	44.385.369
E) Ratei e risconti	108.054	117.108
<i>Totale passivo</i>	<i>197.235.080</i>	<i>195.386.559</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.833.508	7.807.856
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	931.734	139.832
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>931.734</i>	<i>139.832</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.765.242</i>	<i>7.947.688</i>

	31/12/2019	31/12/2018
B) Costi della produzione		
7) per servizi	513.816	468.022
8) per godimento di beni di terzi	6.097	1.015
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	276.468	276.468
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276.468	276.468
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>276.468</i>	<i>276.468</i>
12) accantonamenti per rischi	356.085	215.386
14) oneri diversi di gestione	135.974	138.995
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.288.440</i>	<i>1.099.886</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.476.802	6.847.802
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	8.780	606
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>8.780</i>	<i>606</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>8.780</i>	<i>606</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.325.846	2.472.568
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.325.846</i>	<i>2.472.568</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(2.317.066)</i>	<i>(2.471.962)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	5.159.736	4.375.840
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.481.357	1.369.660
imposte differite e anticipate	1.439	6.453
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.482.796</i>	<i>1.376.113</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.676.940	2.999.727

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Organo amministrativo:

Verona Alessandro Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Canovi Vilson Presidente

Fantini Valerio Sindaco Effettivo

Catellani Francesca Sindaco Effettivo

Revisore Contabile

Alberini Paolo

Tipo di attività

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Si precisa che per reti impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni incedibili, anche trasferiti da enti locali, rappresentati da reti e impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e l'erogazione di servizi pubblici in genere.

Si precisa che a seguito della fusione tra Enia S.p.A. e Iride S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2010 ed alla successiva riorganizzazione societaria, la gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia è stato conferito alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova che dal 01/01/16 è stata incorporata nelle società Iren Emilia S.p.A., in seguito denominata Irete S.p.A.

La società è costituita sotto forma di società di capitali per obbligo di legge.

Nel corso dell'esercizio del 2014, la società ha realizzato un nuovo progetto che si è concretizzato nella progettazione, realizzazione e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.459 kWp collocati su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, soci di AGAC Infrastrutture SpA. Gli impianti fotovoltaici sono distribuiti su trentasette Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture SpA.

Data la natura di "società strumentale" che caratterizza AGAC Infrastrutture, al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, che si occupi unicamente della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato, è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Sulla base di quanto previsto dall'art. 2447-quarter, secondo comma del codice civile, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato assume rilevanza decorsi sessanta giorni dal deposito della stessa presso il Registro delle Imprese, in assenza di opposizione dei creditori sociali anteriori all'iscrizione stessa. La delibera di costituzione del Patrimonio Destinato è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 23/12/2013 e, non essendosi rilevata alcuna opposizione da parte dei creditori anteriori all'iscrizione, ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto recependo le disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'organo amministrativo preso atto della continuità aziendale, ha verificato ai sensi dell'art. 2423 bis-c.1, n.1 C.C., richiamato dall'OIC 11, che la valutazione delle voci di bilancio sia stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione del reddito.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 3.676.940.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Le immobilizzazioni non sono state ammortizzate in quanto il contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, stipulato tra Enia S.p.A. e Agac Infrastrutture S.p.A. e recepito dal nuovo gestore Ireti S.p.A., stabilisce che, in linea con quanto previsto dal comma 9 dell'art. 113 TUEL, gli ammortamenti continuano ad essere effettuati dal gestore del servizio e non dal proprietario delle reti.

Pur tuttavia il valore delle immobilizzazioni è stato svalutato per rappresentare il minor valore dei beni conseguente all'utilizzo degli stessi.

L'attuale gestore del Servizio idrico integrato, IRETI S.p.A. - Società con socio unico IREN S.p.A, ha alimentato, nel corso della gestione attuale del SII, tramite proventi tariffari, un fondo per il ripristino beni di terzi calcolato applicando le aliquote economico-tecniche, in virtù di specifico obbligo imposto dal vigente contratto di affitto del complesso di beni di proprietà di AGAC Infrastrutture S.p.A. stipulato tra il gestore e la società patrimoniale.

Il Fondo in questione alla data del 31/12/2019 ammonta ad € 117.999.600 e rappresenta il minor valore dei beni conseguente all'utilizzo degli stessi.

Al termine dell'attuale affidamento del servizio idrico integrato, atteso per il 31/12/2020, con l'affidamento al nuovo gestore dal 1/01/2021, il gestore uscente sarà tenuto alla restituzione dei beni concessi in uso e alla contestuale restituzione dell'indennizzo riconosciuto per il deterioramento dei suddetti beni costituito dal Fondo Ripristino Beni Terzi.

Il nuovo modello di gestione del servizio idrico integrato prevede la cessione ad Agac Infrastrutture di circa 6,2 milioni di € di nuovi cespiti annui, da individuare fra le opere realizzate nell'ambito del programma operativo degli interventi previsto per il servizio, fino al raggiungimento dell'ammontare del suddetto indennizzo.

Tali opere, che verranno pertanto iscritte al patrimonio di AGAC Infrastrutture S.p.A., saranno concesse al gestore per l'erogazione del servizio a fronte del riconoscimento di un onere calmierato, in termini di oneri finanziari e fiscali da riconoscere alla società patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A.) comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti.

Esse sono costituite dai beni demaniali di proprietà comunale dati in concessione al gestore del servizio idrico integrato.

Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a capitalizzare le spese di realizzazione e progettazione degli impianti fotovoltaici su immobili di pertinenza dei comuni soci.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Lo stesso discorso effettuato per le immobilizzazioni immateriali vale anche per le immobilizzazioni materiali. Infatti, considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A.) comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle reti, dagli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value alla data di chiusura del bilancio. Nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva negativa di patrimonio netto.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi ed oneri alla voce Strumenti Finanziari derivati passivi, mentre gli strumenti derivati con fair value positivo sono stati iscritti in un'apposita Riserva per la copertura dei flussi nel Patrimonio Netto.

Tutti gli strumenti finanziari derivati in essere sono stati valutati come di copertura.

La contabilizzazione nel bilancio 2019 del derivato non tiene conto delle modifiche apportate al principio contabile OIC 32, non avendo la società intenzione di estinguere il finanziamento la cui durata è molto lunga (scadenza 31/12/2034) e con tassi oscillabili, non prevedibili.

Si rinvia all'approfondimento dei derivati nell'apposito paragrafo nel proseguo della Nota Integrativa.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.186.297	328.483.594	699	346.670.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.129.066	150.479.990	-	153.609.056
Valore di bilancio	15.057.231	178.003.604	699	193.061.534
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	981	-	981
Decrementi per alienazioni	-	691	637	1.328

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	276.468	-	-	276.468
Altre variazioni	(6.251.663)	(111.593.581)	-	(117.845.244)
Totale variazioni	(6.528.131)	(111.593.291)	(637)	(118.122.059)
Valore di fine esercizio				
Costo	18.186.297	328.483.884	62	346.670.243
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.657.197	262.073.571	-	271.730.768
Valore di bilancio	8.529.100	66.410.313	62	74.939.475

Commento

L'incremento del fondo ammortamento riportato all'interno della voce "Altre variazioni" non è dovuto ad ammortamenti dell'esercizio, bensì ad adeguamenti di valori effettuati per tenere conto del deterioramento delle immobilizzazioni dovuto all'uso e, come in precedenza già illustrato, compensato dall'accantonamento del fondo di ripristino.

Si è ritenuto che la modalità di rappresentazione delle immobilizzazioni sopra riportata, non avente effetti sul conto economico, non essendo la perdita di valore un onere a carico di Agac Infrastrutture, bensì un credito verso il gestore, fornisca una migliore rappresentazione contabile dei fatti di gestione dato che, nel 2021 si prevede l'affidamento del nuovo Servizio Idrico Integrato.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle voci di ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	69.305	(8.473)	60.832
Totale ratei e risconti attivi	69.305	(8.473)	60.832

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconti attivi	69.305	25.517	-	-	33.990	60.832	8.473-	12-
	Totale	69.305	25.517	-	-	33.990	60.832	8.473-	

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

INFORMATIVA EX-LEGE N.124/2017 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI IN TEMA DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto i seguenti importi.

Trattasi in particolare di ricavi accreditati derivanti dagli impianti fotovoltaici che comprendono la tariffa incentivante, i Contributi in Conto scambio e i ricavi derivanti dalla vendita di servizi energetici:

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A.

TOTALE

686.703,53 €

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000	-	-	120.000
Riserve di rivalutazione	3.025.673	-	-	3.025.673
Riserva legale	24.000	-	-	24.000
Riserva straordinaria	13.458.076	-	9.176.077	22.634.153
Varie altre riserve	121.050.978	-	-	121.050.978
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(12.058.247)	(1.093.011)	-	(13.151.258)
Utili (perdite) portati a nuovo	7.076.350	(7.076.350)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.999.727	(2.999.727)	3.676.940	3.676.940
Totale	135.696.557	(11.169.088)	12.853.017	137.380.486

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	Capitale		
Riserve di rivalutazione	3.025.673	Capitale	A;B;C	3.025.673
Riserva legale	24.000	Utili	B	24.000
Riserva straordinaria	22.634.153	Utili	A;B;C	22.634.153
Varie altre riserve	121.050.978	Capitale	A;B;C	121.050.978
Totale altre riserve	143.685.131	Capitale	A;B;C	143.685.131
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.151.258)	Capitale	E	(13.151.258)
Totale	133.703.546			133.703.546
Quota non distribuibile				24.000
Residua quota distribuibile				133.679.546

La variazione della voce “Varie altre riserve” è dovuta a un giroconto contabile dell’utile 2011 pari ad € 2.047.717, dalle “Altre Riserve” a “utili portati a nuovo”, così come disposto dall’assemblea dei soci del 18/04/2012.

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell’art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell’esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell’esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(12.058.247)	1.093.011	(13.151.258)

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

La società ha ritenuto, in via prudenziale, stanziare i seguenti fondi rischi:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>									
	Strum.fin.der.passivi di cop.	12.058.947	1.092.373	-	-	-	13.151.320	1.092.373	9
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	422.073	356.085	208	-	142.133	636.233	214.160	51
	Totale	12.481.020	1.448.458	208	-	142.133	13.787.553	1.306.533	

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono stati incrementati nel corso dell'esercizio, tra gli altri, per Euro 286.085,24 a titolo di accantonamento per rischi fiscali e per Euro 70.000,00 a titolo di fondo rischi per manutenzioni straordinarie e per controversie legali.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Si specifica che tra i debiti figurano € 41.949.978 scadenti oltre l'esercizio e relativi a mutui e finanziamenti bancari relativi sia all'attività "idrica" che "fotovoltaica".

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni, nonché i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	31.378.882	5.000.000	5.000.000	40.958.987	45.958.987

Commento

Al fine di procedere al finanziamento del progetto di realizzazione degli impianti fotovoltaici, la società, in data 14/11/2013, ha provveduto a sottoscrivere un contratto di finanziamento con Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. con scadenza 31/10/2030. Il finanziamento risulta garantito da pegni sui conti correnti dedicati alla gestione del progetto. Per tutta la durata del mutuo e sino al suo completo rimborso, l'impresa si è obbligata, inoltre ad astenersi dall'effettuare distribuzioni di dividendi, utili e/o o riserve di qualsiasi natura in presenza di una perdita di bilancio e/o in caso di un inadempimento, da parte propria, di qualsiasi obbligazione di pagamento prevista ai sensi del contratto di Finanziamento.

Ratei e risconti passivi

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	117.108	30.634	-	-	39.688	108.054	9.054-	8-
	Totale	117.108	30.634	-	-	39.688	108.054	9.054-	

Ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	117.108	(9.054)	108.054
Totale ratei e risconti passivi	117.108	(9.054)	108.054

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e dei benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del 2019 si è concluso l'arbitrato con Unicredit Banca che è stata condannata a risarcire Agac Infrastrutture Spa per oneri occulti pari ad € 662.167,70 che la società ha provveduto a rilevare tra le sopravvenienze attive nella voce A5 del conto economico, oltre a interessi legali dal 22 settembre 2016.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni

fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	77.421	-
Differenze temporanee nette	(77.421)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(20.020)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.439	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(18.581)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
-------------	--	--	-----------------------------------	---------------	----------------------	---------------	----------------------

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
PLUSVALENZA RATEIZZATA PER CESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	83.417	(5.996)	77.421	24,00	18.581	-	-
	-	-	-	-	-	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società ha deliberato i seguenti compensi, a favore dell'organo amministrativo. La stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	20.901
Rimborsi spese	2.523
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	16.716

Il compenso dei sindaci e revisori è così suddiviso:

- Euro 13.126 compensi Collegio Sindacale;

- Euro 3.590 compenso Revisore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
<i>Debiti</i>			
PEGNO CASSA CENTRALE BANCA SU "LINEA SENIOR"	5.000.000	31/10/2030	
Totale	5.000.000		

Al fine di procedere al finanziamento del progetto di realizzazione degli impianti fotovoltaici, la società, in data 14/11/2013, ha provveduto a sottoscrivere un contratto di finanziamento con Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. Il finanziamento prevede una erogazione di Euro 5.000.000,00 come “Linea Senior” a copertura del costo del progetto con scadenza al 31/10/2030. La linea del finanziamento risulta garantita da pegni sui conti correnti dedicati alla gestione del progetto. Per gli anni successivi, per tutta la durata del mutuo e sino al suo completo rimborso, l'impresa si è obbligata, inoltre ad astenersi dall'effettuare distribuzioni di dividendi, utili e/o o riserve di qualsiasi natura in presenza di una perdita di bilancio e/o in caso di un inadempimento, da parte propria, di qualsiasi obbligazione di pagamento prevista ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riportano di seguito le informazioni, così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del codice civile, in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l'imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto fotovoltaico, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditorie e debitorie sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato e relativi all'affare stesso. Risulta poi essere stato destinato il finanziamento sottoscritto dalla società con Cassa Centrale Banca per la realizzazione del progetto.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico:

Emergenza sanitaria Covid 19

Le criticità legate alla diffusione del COVID-19 che hanno comportato effetti su molti settori di attività nel primo scorcio dell'esercizio 2020, e che, allo stato, non è dato sapere per quanto tempo perdureranno e in che misura non hanno impatto sulle valutazioni di bilancio 2019 mentre potrebbero averne in termini di valutazione del permanere della continuità aziendale. L'analisi della continuità aziendale, in questa fase assolutamente unica e straordinaria, va gestita con estrema cautela e attenzione in questa fase molto peculiare che si sta vivendo e le previsioni per il futuro presentano ulteriori margini di incertezza legati, tra le altre cose, anche alle misure di sostegno che lo Stato potrà concretamente in essere per sostenere concretamente le attività economiche delle imprese. Tuttavia, AGAC INFRASTRUTTURE opera in settori di attività economica che ad oggi e nel prevedibile futuro non sono stati e non saranno oggetto di provvedimenti di chiusura o di sospensione attività a seguito di provvedimenti governativi di contrasto alla emergenza epidemiologica da COVID-19. Ciò fa sì che la Società, pur con le necessarie cautele e con l'adozione di rigorose misure di protezione, in funzione dell'emergenza epidemiologica attualmente in corso (in ottemperanza al protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 tra organizzazioni datoriali e sindacati), possa continuare ad operare sul mercato, il che, garantisce la sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Nel mese di dicembre 2019 Atersir ha pubblicato il bando di gara per la procedura ristretta per la selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del Servizio idrico integrato (SII) per la provincia di Reggio Emilia.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Il presente è un contratto derivato, avente finalità di copertura, quotato sul mercato bancario, con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi.

Il derivato è stato stipulato a febbraio 2005 con finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo passivo stipulato con la banca Unicredit, di originari euro 65,5 milioni; il tasso applicato è variabile e, essendo la durata del finanziamento molto lunga, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse.

Il presente derivato prevede la liquidazione dei differenziali due volte all'anno (30/06 e 31/12) e pertanto rientra nella tipologia dei c.d. contratti pluriflusso perciò i differenziali maturati nel corso dell'esercizio figurano tra gli interessi passivi.

L'organo amministrativo non prevede perdite in futuro in bilancio derivanti dal presente derivato per interessi passivi.

Strumenti finanziari derivati

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap (IRS) - UNICREDIT
Finalità	derivato di copertura
Valore nozionale (31/12/2019-30/06/2019)	€ 40.549.080,60/€ 41.606.189,52
Rischio finanziario sottostante	Tasso d'interesse
Fair value del derivato 31/12/2019	-13.151.319,97
Fair value del derivato 30/06/2019	-14.075.318,79
Derivati di copertura:	
- passività coperta	Finanziamento passivo a tasso variabile

Fair value con segno negativo: negativo per la Società, positivo per la Banca.

Fair value con segno positivo: positivo per la Società, negativo per la Banca.

Liquidazione differenziali anno 2019:

30/06/2019						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	-0,213	(tasso) (*)	euribor 6 mesi del 31/12/2019		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-913.306
31/12/2019						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	-0,383	(tasso) (*)	euribor 6 mesi del 30/06/2019		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-941.763

Totale differenziale anno 2018	euro	-1.855.069
---------------------------------------	-------------	-------------------

(*) rilevato all'inizio del semestre (2 gg.lavorativi precedenti), cui sommare lo spread sul mutuo (0,90%)

Il tasso applicato sul mutuo in oggetto risulta quindi essere comunque del 4,97% anche se i tassi dovessero salire oltre tale limite.

In data 07/02/2014 la società ha sottoscritto con Cassa Centrale banca un contratto derivato, del valore nozionale originario di € 3.000.000,00 con scadenza 31/10/2024, denominato Cup di copertura del finanziamento in essere di € 5.000.000,00 stipulato in data 14/11/2013 e scadente in data 31/10/2030.

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap (IR-OP) – CASSA CENTRALE
Finalità	derivato di copertura
Valore nozionale (31/12/2019)	€ 1.694.728,00
Rischio finanziario sottostante	Tasso d'interesse
Fair value del derivato 31/12/2018	699,09
Fair value del derivato 31/12/2019	61,85
Derivati di copertura:	
- passività coperta	Finanziamento passivo a tasso variabile

Fair value con segno negativo: negativo per la Società, positivo per la Banca.

Fair value con segno positivo: positivo per la Società, negativo per la Banca.

Il presente è un contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi.

Il derivato è quotato sul mercato bancario.

Il derivato è stato stipulato con finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo passivo stipulato con la banca Cassa Centrale; il tasso applicato è variabile e, essendo la durata del finanziamento molto lunga, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse.

ALTRE INFORMAZIONI:

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

In base al disposto dell'art. 2435 bis, penultimo comma, e dell'art. 2428 codice civile, specifichiamo inoltre che nel bilancio in commento:

- non esistono azioni o quote di società controllanti la società anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi;
- non esistono proventi da partecipazione;
- non sono state acquistate o alienate azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 3.676.940 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

REGGIO EMILIA, 27/03/2020

Alessandro Verona, Amministratore Unico

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 02153150350

Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA n. 255993

Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02153150350

Bilancio abbreviato al 31/12/2019

	Parziali 2019	Totali 2019	Totali 2018
Stato Patrimoniaale Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo		18.186.297	18.186.297
Di cui per patrimonio destinato	5.522.129		
Ammortamenti		(9.657.197)	(3.129.065)
Di cui per patrimonio destinato	(1.647.748)		
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.874.381</i>	<i>8.529.100</i>	<i>15.057.232</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
Valore lordo		328.476.511	328.483.594
Di cui per patrimonio destinato	0		
Ammortamenti		(262.066.198)	(150.479.991)
Di cui per patrimonio destinato	0		
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>66.410.313</i>	<i>178.003.603</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Valore lordo		62	699
Di cui per patrimonio destinato	62		
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>62</i>	<i>699</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.874.443</i>	<i>74.939.475</i>	<i>193.061.534</i>
C) Attivo circolante			
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante			
esigibili entro l'esercizio successivo		120.121.458	1.228.320
esigibili oltre l'esercizio successivo		2.103.277	1.228.320
Imposte anticipate		117.999.600	
Di cui per patrimonio destinato	326.211	18.581	
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
IV - Disponibilità liquide			
	916.240	2.113.315	1.027.400
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>1.242.451</i>	<i>122.234.773</i>	<i>2.255.720</i>
D) Ratei e risconti		60.832	69.305
Di cui per patrimonio destinato	60.000		
<i>Totale attivo</i>	<i>5.176.894</i>	<i>197.235.080</i>	<i>195.386.559</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2019	Totali 2019	Totali 2018
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione		3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale		24.000	24.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria o facoltativa		22.634.153	13.458.077
Di cui per patrimonio destinato	46.073		
Varie altre riserve		121.050.978	121.050.978
VII - Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi		(13.151.258)	(12.058.247)
Di cui per patrimonio destinato	62		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			7.076.350
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.676.940	2.999.727
Di cui per patrimonio destinato	9.236		
Totale patrimonio netto	55.371	137.380.486	135.696.558
B) Fondo per rischi e oneri			
3) strumenti finanziari derivati passivi		13.787.553	12.481.020
4) altri		13.151.320	12.058.947
Di cui per patrimonio destinato	116.280	636.233	422.073
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		4.009.009	2.706.504
Di cui per patrimonio destinato	1.410.374		
esigibili oltre l'esercizio successivo		41.949.978	44.385.368
Di cui per patrimonio destinato	3.564.236		
Totale Debiti	4.974.610	45.958.987	47.091.872
E) Ratei e risconti			
Di cui per patrimonio destinato	30.633	108.054	117.109
Totale passivo	5.176.894	197.235.080	195.386.559

Conto Economico

	Parziali 2019	Totali 2019	Totali 2018
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.833.508	7.807.856
Di cui per patrimonio destinato	924.280		
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		931.734	139.832
Di cui per patrimonio destinato	8.928		
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>933.208</i>	<i>8.765.242</i>	<i>7.947.688</i>
B) Costi della produzione			
7) per servizi		513.816	468.022
Di cui per patrimonio destinato	388.568		
8) Costi godimento beni di terzi		6.097	1.015
Di cui per patrimonio destinato	715		
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		276.468	276.468
Di cui per patrimonio destinato	276.468		
12) Accantonamento per rischi		356.085	215.386
Di cui per patrimonio destinato	30.000		
14) Oneri diversi di gestione		135.974	138.995
Di cui per patrimonio destinato	14.979		
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>710.730</i>	<i>1.288.440</i>	<i>1.099.886</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	222.478	7.476.802	6.847.802
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri		8.780	606
Di cui per patrimonio destinato	604		
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		<i>8.780</i>	<i>606</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>604</i>	<i>8.780</i>	<i>606</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
altri		(2.325.846)	(2.472.569)
Di cui per patrimonio destinato	(203.999)		
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>(203.999)</i>	<i>(2.325.846)</i>	<i>(2.472.569)</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(203.395)</i>	<i>(2.317.066)</i>	<i>(2.471.963)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	19.083	5.159.736	4.375.839
Imposte correnti		1.481.357	1.369.660

	Parziali 2019	Totali 2019	Totali 2018
Di cui per patrimonio destinato	9.847		
Imposte anticipate		1.439	6.453
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>9.847</i>	<i>1.482.796</i>	<i>1.376.113</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio		3.676.940	2.999.727
Di cui per patrimonio destinato	9.236		

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 27/03/2020

PATRIMONIO DESTINATO DI AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 02153150350

Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA n. 255993

Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02153150350

Rendiconto della gestione al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo

	Totali 2019	Totali 2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	5.522.129	5.522.129
Ammortamenti	(1.647.748)	(1.371.280)
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.874.381</i>	<i>4.150.849</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	0	0
Ammortamenti	0	0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Valore lordo	62	699
Ammortamenti	0	0
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>62</i>	<i>699</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.874.443</i>	<i>4.151.548</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	326.211	312.033
esigibili entro l'esercizio successivo	326.211	312.033
esigibili oltre l'esercizio successivo		
IV - Disponibilità liquide	916.240	862.151
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>1.242.451</i>	<i>1.174.184</i>
D) Ratei e risconti	60.000	68.297
<i>Totale attivo</i>	<i>5.176.894</i>	<i>5.394.029</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Totali 2019	Totali 2018
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve		
Riserva straordinaria	46.073	44.424
VII – Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	62	699
<i>Totale altre riserve</i>	46.135	45.123
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.236	1.649
<i>Utile (perdita) residua</i>	9.236	1.649
<i>Totale dotazione</i>	55.371	46.772
B) Fondi per rischi e oneri	116.280	86.280
4) altri	116.280	86.280
D) Debiti	4.974.610	5.227.294
esigibili entro l'esercizio successivo	1.410.374	1.132.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.564.236	4.094.669
E) Ratei e risconti	30.633	33.683
<i>Totale passivo</i>	5.176.894	5.394.029

Conto Economico

	Totali 2019	Totali 2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	924.280	904.139
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	8.928	18.867
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	8.928	18.867
<i>Totale valore della produzione</i>	933.208	922.826
B) Costi della produzione		
7) per servizi	388.568	356.162
8) Costi godimento beni di terzi	715	242
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276.468	276.468
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	276.468	276.468
12) Accantonamenti per rischi	30.000	38.000
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>	30.000	38.000
14) Oneri diversi di gestione	14.979	22.935
<i>Totale costi della produzione</i>	710.730	693.807
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	222.478	229.019
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	604	542
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	604	542
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	604	542
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	(203.999)	(217.498)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	(203.999)	(217.498)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(203.395)	(217.956)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	19.083	12.063
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	9.847	10.414
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	9.847	10.414
23) Utile (perdita) dell'esercizio	9.236	1.649

Nota di commento al Patrimonio Separato

Il Patrimonio Destinato in commento è stato costituito per la realizzazione di un progetto di realizzazione e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.4590 kWp da collocare su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia soci di AGAC Infrastrutture SpA. Gli impianti fotovoltaici sono stati distribuiti tra trentasette Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture SpA.

Al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, per la gestione della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato, è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Sulla base di quanto previsto dall'art. 2447-quarter, secondo comma del codice civile, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato, ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014, decorsi sessanta giorni dal deposito della stessa avvenuto presso il Registro delle Imprese in data 23/12/2013, in assenza di opposizione dei creditori sociali anteriori all'iscrizione stessa.

Nel sesto anno di attività il Patrimonio Separato ha generato un utile pari ad €9.236, al netto di ammortamenti per €276.468 e imposte per €9.847.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto recependo le disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota di Commento sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta

al fair value alla data di chiusura del bilancio. Nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva negativa di patrimonio netto.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie con contropartita un'apposita Riserva di Patrimonio netto.

Lo strumento finanziario derivato è stato valutato come di copertura ed ha al 31/12/2019 un fair value positivo.

Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo. Agac Infrastrutture S.p.A., nella propria attività di gestione del debito, ha concluso un contratto derivato di copertura con Cassa Centrale Banca S.p.A. che è stato valutato in base ai nuovi principi OIC.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Passivo

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Si specifica che all'interno della voce risultano iscritti Euro 71.924 relativi a crediti verso la società per rapporti reciproci.

Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Nel 2019 i ricavi derivanti dagli impianti fotovoltaici comprendono la tariffa incentivante, i Contributi in Conto scambio e i ricavi derivanti dalla vendita di servizi energetici per complessivi €924.280, al netto del contributo annuale di €174.561 per retrocessione ai Comuni dell'energia autoconsumata, calcolato nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione con i Comuni, sul 60% dell'energia autoconsumata e ripartito da Agac Infrastrutture Spa in misura proporzionale alla potenza degli Impianti installati sul territorio comunale.

Rispetto all'anno 2018 si è registrata un incremento del 6% circa della produzione di energia, passata da 3.892.937 a 4.131.591 Kwh che, di conseguenza, ha portato ad un incremento dei ricavi (da 922.826 € a 933.208 €). Il prezzo unitario medio dell'autoconsumo è aumentato rispetto all'anno precedente (0,183 € nel 2017 - 0,208 € del 2019).

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Nel conto economico figurano tutti i costi direttamente imputabili al Patrimonio destinato, mentre i costi generali, comuni tra il patrimonio separato e la società Madre Agac Infrastrutture sono imputati in base ai Ricavi, pari al 11,81% per il patrimonio destinato e al 88,19% per il comparto idrico.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Si specifica che la voce è costituita dall'IRAP di competenza del Patrimonio Destinato pari ad € 9.847, determinata sulla base del valore della produzione netto.

In base al disposto dell'OIC 2 il risultato economico dell'affare non può, invece, essere calcolato al netto dell'IRES, sia perché se l'affare si chiude in perdita l'IRES non è dovuta, sia perché, in ipotesi di ripartizione dell'utile con i terzi apportanti, la società ed i terzi dovranno sopportare, come onere proprio, l'imposta sul reddito dovuta.

Informazioni di cui all'art. 2447-septies, 3° comma c.c.

L'art. 2447-septies, comma 2, stabilisce che "per ciascun patrimonio destinato gli amministratori redigono un separato rendiconto, allegato al bilancio, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti". Dato il richiamo alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti, il rendiconto dello "specifico affare" è costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota di commento. Se l'"affare" si esaurisce in un arco di tempo inferiore ad un esercizio, il rendiconto può essere limitato all'illustrazione del risultato finale dell'affare medesimo e non si richiede che esso assuma la struttura di un bilancio; se, invece, l'affare si protrae oltre l'esercizio iniziale, sono necessari più rendiconti annuali che assumono la struttura di un bilancio. Il rendiconto è costituito dai seguenti documenti: a) uno stato patrimoniale dello specifico affare redatto secondo lo schema dell'art. 2424 (con possibilità anche di voci e sottovoci con specifica denominazione). Nel Patrimonio Netto figurerà la voce "Patrimonio Netto (o Deficit Netto) dell'affare", suddivisa in: importo originario, specifiche riserve per gli apporti di terzi, utile (perdita) di periodo, utili (perdite) dei periodi precedenti. Il dettaglio della suddivisione va illustrata nella nota di commento; b) un conto economico dello specifico affare redatto in base ai principi generali, secondo lo schema dell'art. 2425. Deve comunque ritenersi possibile l'utilizzo di voci e sottovoci con specifica denominazione, se richiesto dalla natura dell'affare. In questa ipotesi va precisato in quali voci del conto economico generale della società sono iscritti i relativi importi; c) una nota di commento nella quale, in relazione a ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico sarà svolta una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute nelle voci rispetto al rendiconto del precedente esercizio riguardante lo specifico affare considerato. Si applicano qui le regole generali di cui all'art. 2427 n.1 ed all'art. 2426 Cod. Civ. Non si ritiene possano impiegarsi criteri di valutazione e principi contabili diversi (es.: valori di mercato in luogo del costo storico o del minore fra costo e mercato). Occorre, dunque, che i principi di

valutazione, per categorie di attività e passività, siano identici a quelli utilizzati nel bilancio generale; d) regole di rendicontazione dell'affare Il rendiconto del patrimonio separato deve contenere l'indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione. Tali criteri devono far riferimento almeno: • ai criteri di valutazione adottati (anche per semplice richiamo ai criteri adottati dalla società "madre"); • ai criteri di imputazione dei costi speciali o diretti dell'affare e di ripartizione dei costi generali industriali, amministrativi, commerciali, finanziari e tributari; • ai criteri di individuazione dei ricavi dell'affare e di eventuale separazione di ricavi comuni a più affari. e) riferimento al contenuto della delibera di costituzione del patrimonio destinato, per cui va richiamato il contenuto essenziale della deliberazione di "destinazione", specie per quanto attiene alla natura dell'affare, alla composizione del patrimonio destinato, agli apporti di terzi, alle eventuali garanzie rilasciate dalla società gemmante, agli eventuali strumenti finanziari emessi ed alla società di revisione nominata per il controllo contabile sull'andamento dell'affare, la cui relazione deve essere allegata al rendiconto.

Si riportano di seguito le informazioni così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del Codice Civile in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l'imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditor e debitori sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato (21/02/2014) e relativi all'affare stesso. Risulta poi essere stato destinato il finanziamento sottoscritto dalla società con Cassa Centrale Banca per la realizzazione del progetto.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Il Rendiconto è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 27/03/2020

Alessandro Verona, Amministratore Unico

Iscritta al n. 02153150350 del Registro delle Imprese di Reggio Emilia, R.E.A. n. 255993

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede in PIAZZA PRAMPOLINI, 1 - REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

Codice fiscale 02153150350 – Partita Iva 02153150350

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti

della società Agac Infrastrutture S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Agac Infrastrutture S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le risultanze di bilancio si compendiano nei seguenti valori:

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	74.939.475
C) Attivo circolante	122.234.773

D) Ratei e Risconti	60.832
Totale Attivo	197.235.080

Passivo	
I) Capitale Sociale	120.000
III) Riserve di rivalutazione	3.025.673
IV) Riserva Legale	24.000
VI) Altre riserve	143.685.131
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari VII) attesi	(13.151.258)
IX) Utile (perdita) d'esercizio	3.676.940
Totale Patrimonio netto	137.380.486
B) Fondi per rischi ed oneri	13.787.553
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	45.958.987
E) Ratei e risconti	108.054
Totale Passivo	197.235.080

Conto economico	
Valore della produzione	8.765.242
Costi della produzione	1.288.440
Differenza	7.476.802
Proventi e oneri finanziari	-2.317.066
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	5.159.736
Imposte sul reddito	1.482.796

Risultato d'esercizio (Perdita)	3.676.940
--	------------------

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ed il revisore hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di

revisione internazionali ISA Italia individuui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società non ha redatto, ricorrendone le condizioni, la Relazione sulla Gestione.

Reggio Emilia, lì 11/05/2020

IL REVISORE LEGALE

Dr. Paolo Alberini



Copia corrispondente ai documenti depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n. 10/E del 15/2/2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia.

AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.

*Sede Legale P.zza Prampolini n. 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA - C.F. e n. iscrizione 02153150350
Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA al n. 255993
Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato
P.IVA n. 02153150350*

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli azionisti della società AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Premessa

Il presente collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, essendo la revisione legale dei conti ex art. 2409-bis codice civile svolta dal revisore unico dott. Paolo Alberini.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo inoltre acquisito dall'Amministratore unico con periodicità semestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non

sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, ad eccezione della proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione egale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione, in nota integrativa l'amministratore unico ha fatto menzione della diffusione del cosiddetto Covid 19. Il collegio ritiene che l'informazione fornita dall'amministratore unico mantenga nelle sue linee essenziali la propria attualità. A tal proposito il collegio ha potuto verificare che la società ha posto in essere misure rispettose delle indicazioni della Pubblica Autorità tese a fronteggiare l'emergenza sanitaria con l'obiettivo di tutelare la salute delle persone salvaguardando la continuità operativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società non ha redatto, ricorrendone le condizioni, la Relazione sulla Gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha

derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto.

Precisiamo inoltre che il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott. Paolo Alberini, ha emesso in data 11 maggio 2020 la propria relazione di revisione al bilancio al 31 Dicembre 2019 esprimendo un giudizio dal quale non emergono rilievi né richiami di informativa.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2019, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatto dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Reggio Emilia, 12 Maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Vilson Canovi



Dott.ssa Francesca Catellani



Dott. Valerio Fantini

